

PROMOSSO DA:



I.C.« R.GASPARINI» NOVI

IN
COLLABORAZIONE
CON:



a cura di M. Iengo- A. Genziani

BEN ARRIVATI! COME VI SENTITE OGGI?





Ho immaginato
le risorse
3-6-9-12
come un modo
per rispondere
alle domande
più pressanti
dei genitori e
dei pedagogisti

Serge Tisseron

3

**PRIMA DEI
TRE ANNI**

Il bambino
ha bisogno
di costruire
i suoi
riferimenti
spaziali e
temporali

6

**PRIMA DEI
SEI ANNI**

Il bambino
ha bisogno
di scoprire
tutte sue le
possibilità
sensoriali e
manuali

9

**PRIMA DEI
NOVE ANNI**

Il bambino
ha bisogno
di scoprire
le regole
del gioco
sociale

12

**PRIMA DEI DODICI
ANNI**

Il bambino inizia
a rendersi
autonomo dai
riferimenti
familiari

3 - 6 - 9 - 12

schermi a misura delle singole età

- Prima dei 3 anni, evitare gli schermi
- No a console e tablet personali prima dei 6 anni
- Internet dopo i 9 anni
- I social network dopo i 12 anni

A qualsiasi età,
scegliamo **insieme** i programmi,
limitiamo il tempo del consumo,
invitiamo i bambini a **parlare**
di quel che **vedono** o **fanno**,
incoraggiamo le loro produzioni.

PROMOSSO DA:



IN
COLLABORAZIONE
CON:



I.C.« R.GASPARINI» NOVI



LE GENERAZIONI

www.educatoridistrada.it



LE GENERAZIONI E I MEDIA

nati tra il
1946 e il 1964

24,3% DELLA POPOLAZIONE



BABY BOOMERS

Gli Over 55 comunicano principalmente tramite Telefono e fruiscono la maggior parte dei contenuti sulla Televisione, sono tra i principali possessori di un SUV e di una casa di proprietà. predilige posizioni da “mentor” e presenta una forte etica lavorativa. La paura che li distingue è quella di non trovarsi al centro dell’attenzione.

nati tra il
1965 e il 1979

23,6% DELLA POPOLAZIONE



GEN X

utilizzano e le email e la loro tecnologia è il computer, navigano molto in internet. prediligono automobile e bicicletta per gli spostamenti e vivono spesso in abitazioni in affitto. Trattandosi di personalità indipendenti, con propensione all’innovazione, possiedono forti capacità comunicative. Il timore dominante è: “Che ne sarà della mia generazione?”.

nati tra il
1980 e il 1994

17,3% DELLA POPOLAZIONE



MILLENNIALS

Nativi Digitali, per natura sempre connessi. Utilizzano smartphone e comunicano tramite messaggi istantanei; nel tempo libero giocano ai videogames. Condivisione è la loro parola d’ordine: condividono case, mezzi di trasporto e la loro vita sui social network. Professionalmente collaborativi e focalizzati sul bene comune, esperti di tecnologia. La loro paura è non guadagnare a sufficienza per mantenersi.

nati tra il
1995 e il 2010

15 % DELLA POPOLAZIONE



GENERAZIONE Z

la tecnologia è un “linguaggio” innato e naturale dalla più tenera età. arricchiscono le loro conversazioni grazie alle emoji a sentire e condividere musica in streaming. Caratterizzati da capacità di multitasking e da un migliore rendimento in gruppi di lavoro misti. La loro paura più grande è quella di rimanere con la batteria scarica



ALCUNI PASSAGGI CHIAVE



La **GENERAZIONE Z** 1996-2006 viene colpita da un'ondata di malattie mentali adolescenziali

Il **DECLINO** dell'infanzia basata sul **GIOCO**

PROMOSSO DA:  I.C. « R.GASPARINI» NOVI

IN COLLABORAZIONE CON:  **EDUCATORI di STRADA**  **LABORATORIO DI STRADA**

GENERAZIONE ANSIOSA
JONATHAN HAIDT



www.educatoridistrada.it

La grande **RICONFIGURAZIONE** dell'infanzia basata sul **TELEFONINO**

La necessità di **AZIONE COLLETTIVA** PER UN'infanzia più sana e tutelata





QUATTRO DANNI FONDAMENTALI



I.C. « R.GASPARINI »

QUATTRO DANNI FONDAMENTALI

1 DEPRIVAZIONE SOCIALE

a cura di M. Inengo - A. Genziani www.educatoridistrada.it EDUCATORI di STRADA

I.C. « R.GASPARINI »

QUATTRO DANNI FONDAMENTALI

2 PRIVAZIONE DEL SONNO

a cura di M. Inengo - A. Genziani www.educatoridistrada.it EDUCATORI di STRADA

I.C. « R.GASPARINI »

QUATTRO DANNI FONDAMENTALI

3 FRAMMENTAZIONE DELL'ATTENZIONE

a cura di M. Inengo - A. Genziani www.educatoridistrada.it EDUCATORI di STRADA

I.C. « R.GASPARINI »

DIPENDENZA DIGITALE

4 DIPENDENZA DIGITALE

a cura di M. Inengo - A. Genziani www.educatoridistrada.it EDUCATORI di STRADA

PROMOSSO DA:

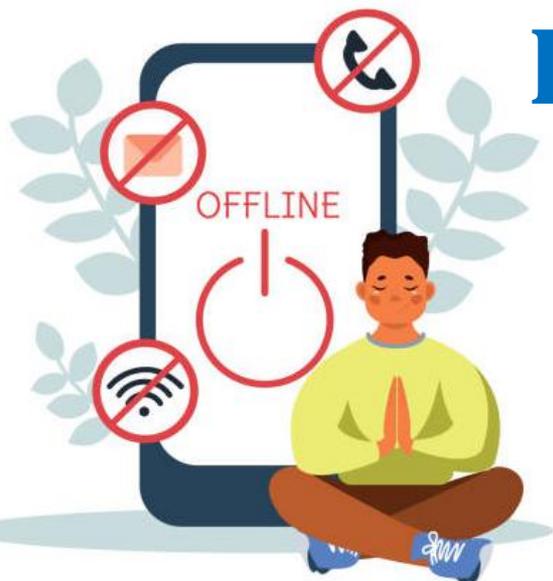
IN COLLABORAZIONE CON:



LABORATORIO
DI STRADA ODV

I.C.« R.GASPARINI» NOVI

DIGITAL DETOX: STACCA LA SPINA DAI DISPOSITIVI ELETTRONICI



www.educatoridistrada.it



DIGITAL DETOX

- Quando ti svegli, la prima cosa che fai è dare un'occhiata ai social e a Internet?
- Diventi impaziente e ansioso quando non puoi controllare gli aggiornamenti dei tuoi contatti sui social?
- Pensi che sia normale controllare le notifiche sullo smartphone mentre si è a cena con altre persone?
- Interrompi costantemente le tue attività quotidiane per controllare i social?



- Chatti mentre guidi/ cammini/ sei in bici-motorino-monopattino?
- Su quanti siti navighi regolarmente? Più di 20?
- La sera preferisci restare a casa a conversare sui social, piuttosto che vederti faccia a faccia con i tuoi amici?



DIGITAL DETOX

Prenditi una pausa e
prova a uscire di casa
senza smartphone per
almeno 1-2 ora/e.



Prova a comprendere come hai vissuto questa esperienza
(vissuti, reazioni ect...)

PROMOSSO DA:



IN
COLLABORAZIONE
CON:



I.C.« R.GASPARINI» NOVI



**L'ERA DELLE RETI DIGITALI
LA PRESENZA DEI DISPOSITIVI**



IL LIBRETTO DIGITALE



Utilizzo di INTERNET e cellulare e rischio di REATO

Scherzare col fuoco è attraente per molti adolescenti. E una sfida. Ma se viene impegnata con la legge, ragazzi e ragazze possono ritrovare nei genitori una preziosa conoscenza della insuperabile 14 anni, oltre i quali si diventa paragonabili per legge. Il bullismo fatto a faccia non è sempre stato, quello elettronico sì. E accanto ad imputazioni quali ingiuria, minaccia o estorsione, ricorrono nelle proposte, se ne aggiungono altre, specifiche, rilevanti nel cyberbullismo.

Con il patrocinio di

Ministero della Pubblica Istruzione

EDUCATORI di STRADA

Famiglie online

GENITORI-FIGLI e MULTIMEDIALITÀ

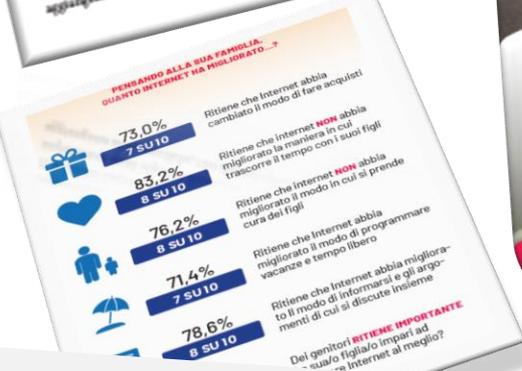
EDUCAZIONE ALLA MULTIMEDIALITÀ E ALLE NUOVE TECNOLOGIE IN FAMIGLIA

SE VOSTRA/O FIGLIA/O POSSEDE UNO SMARTPHONE A CHE ETÀ LO HA RICEVUTO?

| | | |
|-------|----|-----------------------|
| 3,3% | 5 | 6 ANNI |
| 2% | 3 | 7 ANNI |
| 4,6% | 7 | 8 ANNI |
| 5,9% | 9 | 9 ANNI |
| 11,2% | 17 | 10 ANNI |
| 22,4% | 34 | 11 ANNI |
| 12,5% | 19 | 12 ANNI |
| 2,6% | 4 | 13 ANNI |
| 35,5% | 54 | NON HA UNO SMARTPHONE |

Vietare NO, limitare e indirizzare SÌ

Gli incidenti di percorso citati fin qui possono capitare ed è normale che un genitore si domandi in che modo può proteggere il proprio figlio o la propria figlia adolescente. Vietare l'uso del cellulare o della rete non è possibile, sarebbe come rinchiuderlo/a in casa per il timore che finisca sotto una macellazione di confidenza e di ascolto in cui sia possibile raccontare stare male, il desiderio di accettare un invito che razionalmente riconosce come pericoloso. E quando queste cose accadono, far sì che si possano confidare al loro nascere - la foto postata senza permesso - dato ad uno sconosciuto... - perché possano essere conseguenze pesanti.



PAGINE 80

ANALISI STILI DI CONSUMO FAMILIARI
SUPPORTO TEORICO SUI RISCHI
RIFERIMENTI LEGISLATIVI
SUGGERIMENTI EDUCATIVI
.....E TANTO ALTRO

Il CYBERBULLYING (bullismo elettronico, cyberbullismo)

IL CYBERBULLYING È UNA VARIANTE DEL BULLISMO "TRADIZIONALE", ed è sia del tutto che in parte online. Si bullizzano quando una persona subisce ripetutamente prepotenze fisiche o psicologiche, con gesti, esclusioni, aggressioni fisiche, danneggiamenti degli oggetti... ed anche con i mezzi elettronici.

SONO FORME DI CYBERBULLYING: (Definizione legislativa di cyberbullismo) Il bullismo telematico a ogni forma di prepotenza, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, manipolazione, acquisizione o trasferimento di dati personali, realizzati per via telematica (anche nei confronti di minori). Nonché la diffusione di contenuti online (anche relativi a un familiare) al preterito scopo di isolare il minore mediante un serio abuso, un attacco dannoso o la messa in ridicolo.

LE CONSEGUENZE DI OGNI FORMA DI BULLISMO POSSONO ESSERE: molto pesanti per chi subisce, aggravate dal senso di vergogna che, soprattutto in adolescenza, impedisce di chiedere aiuto e per la frequenza difficile a trovare alleanze tra i compagni. Nel caso del bullismo cyber tutto questo va amplificato perché l'isolazione o l'umiliazione coinvolgono un numero altissimo di spettatori e perché i contenuti di cui si parla possono essere rimossi per un tempo prolungato, quindi è più difficile fermare le sue azioni.

CHI RICEVE MESSAGGI diffamanti sul conto di un compagno, o rife con gli amici e talvolta li invita ad altri appoggiando anche inconsapevolmente le prevaricazioni.

Il SEXTING

Il sexting è l'invio di immagini o video sessualmente espliciti (nudi o parzialmente nudi) da parte di una persona a un'altra persona, attraverso un telefono cellulare o un tablet. Il sexting può essere fatto anche attraverso i social media.

IL SEXTING PUÒ ESSERE FATTO: da una persona a un'altra persona, da una persona a un gruppo di persone, da un gruppo di persone a un'altra persona.

IL SEXTING PUÒ ESSERE FATTO: attraverso un telefono cellulare, un tablet, un computer, un tablet, un tablet, un tablet.

INFORMAZIONI CONTENUTE NEL LIBRETTO



Nel **NOME**
della **LEGGE**



PRIVACY CON I CELLULARI

Il **CELLULARE:**
istruzioni per l'**USO**

Vietare **NO**,
limitare e indirizzare **SÌ**



Utilizzo di **INTERNET** e
cellulare e rischio di **REATO**

La legge sul
CYBERBULLISMO

Il **CYBERBULLYING**
(bullismo elettronico,
cyberbullismo)

Come **SOSTENERE** la
VITTIMA del cyberbullis

Non solo **WHATSAPP...** le app
alternative e quelle che
NASCONDONO I CONTENUTI

**CARATTERISTICHE DEL
BULLISMO ELETTRONICO**

Siti e **SOCIAL NETWORK**
con contenuti **PERICOLOSI**



Pedofilia ONLINE

**DIPENDENZA
DA INTERNET**



Challenge **TIK TOK**
e **LO SHARENTING:** la
genitorialità vetrinizzata

Il **SEXTING**



Vigilare sull'utilizzo dei
VIDEOGIOCHI... soprattutto
di quelli **VIOLENTI**



I.C.«
R.GASPARINI»
NOVI

NEL NOME DELLA LEGGE



Vietare **NO**,
limitare e indirizzare **SÌ**





NEL NOME DELLA LEGGE

ECCO ALCUNI ACCORGIMENTI UTILI CHE GLI ADULTI DI RIFERIMENTO DEI MINORI POSSO UTILIZZARE PER RIDURRE I RISCHI DI CUI ABBIAMO PARLATO:

- **IMPARATE** ad utilizzare gli stessi strumenti digitali per condividerne le scoperte e per poter parlare dei rischi a ragion veduta;
- **PRETENDETE** di avere la password del pc - tablet e della sim del cellulare di vostro figlio, soprattutto se è minorenni;
- **POSIZIONATE** il computer in una stanza di uso comune;
- **STABILITE REGOLE CHIARE** sui tempi e le modalità di utilizzo del pc o del cellulare, con la possibilità di modificarle nel tempo rispetto a necessità specifiche o al crescere dell'età dei minori. Ma qualche regola dovrebbe essere valida anche per gli adulti;
- **PARLATE** con i bambini/ragazzi di ciò che fa in rete ed intervenite se osservate segnali preoccupanti, ad es. se cambia rapidamente schermata ogni volta che vi sente arrivare, o se vi pare che la sua vita sia completamente assorbita dalla realtà virtuale;
- **INSERITE SUL PC DEI FILTRI** per evitare l'accesso a determinati siti (es. pornografia o gioco d'azzardo, spam, pubblicità, siti a pagamento);
- **INCORAGGIATE UN USO DEL COMPUTER CREATIVO E DI QUALITÀ:** programmazione, approfondimenti culturali o musicali, ricerche... sono modi intelligenti per utilizzare le risorse della rete;
- se capita che un minore voglia incontrare una persona conosciuta in chat, organizzate la cosa in modo che almeno la prima volta **NON VADA DA SOLO/A** ma accompagnato/a da qualcuno (voi stessi, un altro adulto, un amico/a), per assicurarsi che l'interlocutore sia davvero quel che dice di essere;
- **CHIARITE CHE** di tanto in tanto si **CONTROLLERÀ LA CRONOLOGIA DEL COMPUTER**, e poi fatelo davvero, per sapere quali siti sono stati consultati. Se vi accorgete che la cronologia è stata cancellata, affrontate la cosa.



Pagina
44





Utilizzo di INTERNET e cellulare e rischio di REATO



Pagina
45-46-47

COMPORAMENTO

Un ragazzo scatta foto o gira un video mentre un compagno è in bagno a scuola.

L'autore del video/foto li pubblica su un social network per scherzo, all'insaputa della vittima.

Un ragazzo costruisce un falso profilo di ragazza su un socialnetwork e con quello aggancia un compagno di classe. Con la falsa identità femminile costruisce una relazione sentimentale con la vittima, gli chiede particolari della sua vita sessuale e confidenze. Qualche tempo dopo pubblica tutte le conversazioni avute con la vittima, accompagnate da insulti e scherzi contro di lui.

ARTICOLO/I DEL CODICE PENALE

ART. 615 BIS C.P. INTERFERENZE ILLECITE NELLA VITA PRIVATA
Chiunque mediante l'uso di strumenti di ripresa visiva o sonora, si procura indebitamente notizie o immagini attinenti alla vita privata svolgentesi nei luoghi indicati nell'articolo 614, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni

Alla stessa pena soggiace, salvo che il fatto costituisca più grave reato, chi rivela o diffonde, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, le notizie o le immagini ottenute nei modi indicati nella prima parte di questo articolo.

I delitti sono punibili a querela della persona offesa; tuttavia si procede d'ufficio e la pena è la reclusione da uno a cinque anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o servizio, o da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato.



COMPORAMENTO

Un ragazzo pubblica su una chat dove sono on-line tutti i compagni di classe e la persona che offende frasi tipo: "Marta Rossi è un'imbucille" oppure "Lucia Verdi è una poco di buono" oppure "Sara Blu è una negra schifosa".



Due minorenni hanno una relazione sentimentale e sessuale e decidono, di comune accordo, di filmare alcuni incontri sessuali tra loro.

Quando si lasciano il ragazzo decide di pubblicare su YouTube il filmato girato con la fidanzata accompagnandolo con scherzi e battute.

Una ragazza conosce sul web un coetaneo che le chiede di fotografarsi nuda e mentre compie azioni di autoerotismo. Lei glieli invia e lui li diffonde tra tutti i suoi amici via mail accompagnandoli con insulti e commenti ironici.



ARTICOLO/I DEL CODICE PENALE

EX ART. 594 C.P. INGIURIA
Dal 2016 è abrogato il reato di ingiuria, per il quale non è più possibile sporgere denuncia penale. Rimane la possibilità di avviare una causa civile per risarcimento del danno. Il giudice può irrogare una sanzione pecuniaria che va da € 100 a € 8.000 per l'ingiuria semplice, da € 200 a € 12.000 per i casi più gravi.

ART. 600 TER C.P. PORNOGRAFIA MINORILE. (AGGIORNATO ALLA NUOVA LEGGE N.172/2012 RATIFICA DELLA CONVENZIONE DI LANZAROTE)
È punito con la reclusione da sei a dodici anni e con la multa da € 24.000 a € 240.000 chiunque:
1. utilizzando minori di anni diciotto, realizza esibizioni o spettacoli pornografici ovvero produce materiale pornografico;
2. reclusa o induce minori di anni diciotto a partecipare a esibizioni o spettacoli pornografici ovvero dai suddetti spettacoli trae altrimenti profitto.
Alla stessa pena soggiace chi fa commercio del materiale pornografico di cui al primo comma. Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui al primo e al secondo comma, con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, distribuisce, divulga, diffonde o pubblicizza il materiale pornografico di cui al primo comma, ovvero distribuisce o divulga notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori degli anni diciotto, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 2.582 a € 51.645.
Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui ai commi primo, secondo e terzo, offre o cede ad altri, anche a titolo gratuito, il materiale pornografico di cui al primo comma, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da € 1.549 a € 5.164. Nei casi previsti dal terzo e dal quarto comma la pena è aumentata in misura non eccedente i due terzi ove il materiale sia di ingente quantità.





La legge sul CYBERBULLISMO



CANCELLAZIONE DAL WEB

Il minore sopra i 14 anni vittima di cyberbullismo (o anche il genitore) può chiedere al gestore del sito internet o del social media, o al titolare del trattamento, di oscurare, rimuovere o bloccare i contenuti diffusi in rete. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore. Dalla definizione di gestore, che è il fornitore di contenuti su internet, sono comunque esclusi gli access provider, i cache provider e i motori di ricerca.

UN REFERENTE QUALIFICATO A SCUOLA

In ogni scuola verrà scelto un referente che promuova iniziative o corsi per contrastare il bullismo. Il Ministero dell'istruzione dovrà occuparsi sia della predisposizione di linee generali di prevenzione e contrasto del fenomeno, sia della formazione degli insegnanti. Le scuole dovranno invece occuparsi dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Al preside sarà affidato il compito di sorveglianza: qualora si verificassero episodi di bullismo, dovrà convocare le famiglie dei minori coinvolti, nonché questi ultimi, gli insegnanti ed il referente, per assistere la vittima e prendere provvedimenti nei confronti dell'autore degli atti.

AMMONIMENTO DEL QUESTORE

Se non viene fatta querela, il questore può ammonire formalmente il bullo, invitandolo a non ripetere atti simili e mantenere una condotta lecita. Se il soggetto è minorenne, sarà convocato con un genitore. La pena sarà aumentata se l'ammonimento rimane inascoltato.

AGGRAVANTE SULLA PENA

La nuova legge non prevede un nuovo reato, ma una specificazione e amplificazione del già esistente reato di stalking. Il cyberbullo e chiunque partecipi alla divulgazione del materiale o di dati sensibili potrà essere punito con la reclusione da 1 a 6 anni. Se condannato ci sarà la confisca di tutti i mezzi tecnologici in suo possesso.

ISTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO

Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri: avrà il compito di predisporre piani di azione, basati sul monitoraggio dell'evoluzione di questi fenomeni, per prevenire e contrastare questi fenomeni.

LEGGE 71/2017

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo



Pagina
52





I.C.«
R.GASPARINI»
NOVI

PREVENIRE VALUTARE CONTRASTARE



Il volume illustra alcune buone pratiche sperimentate sul campo da esperti di varie regioni italiane per arginare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. I protocolli condivisi dimostrano come l'inclusività sia importante con l'obiettivo corale di favorire relazioni positive e avvicinare il concetto di «abitare la scuola» a spazi più ampi, alla territorialità reale e/o digitale, facendo emergere attori e campi non previsti. La sperimentazione suggerisce di adottare nuove strategie, metodi, progetti ben fondati su ricerche pedagogiche, psicologiche, sociologiche, giuridiche, con particolare riferimento alla Legge 71/2017.

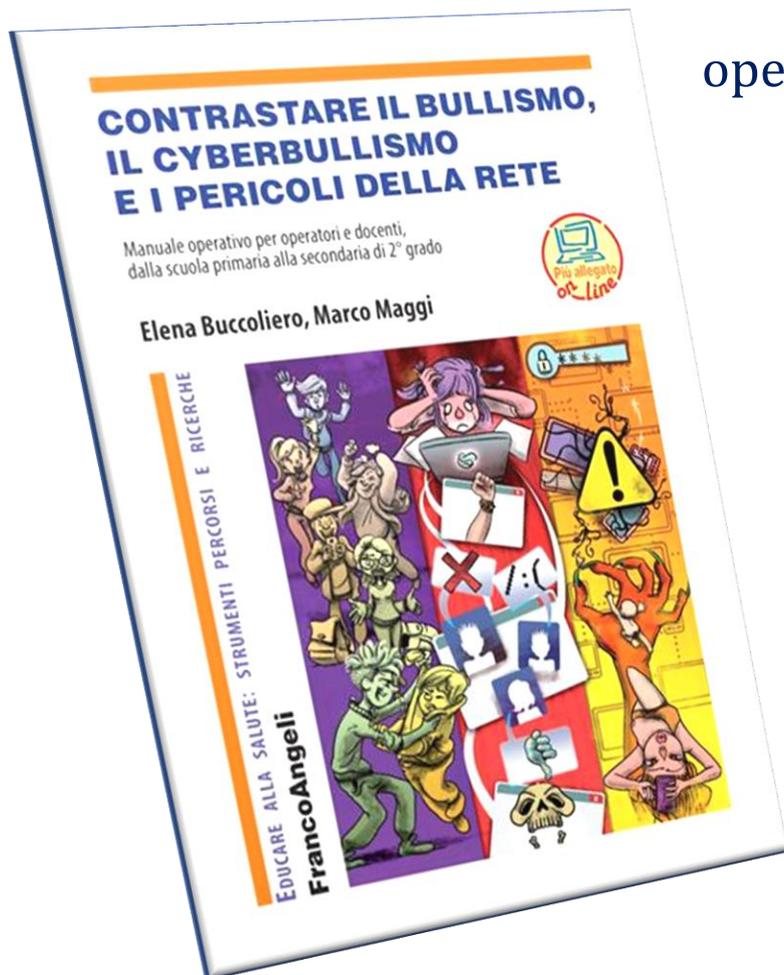




I.C.«
R.GASPARINI»
NOVI

PREVENIRE VALUTARE CONTRASTARE

Contrastare il bullismo, il cyberbullismo e i pericoli della rete. Manuale operativo per operatori e docenti, dalla scuola primaria alla secondaria di 2° grado.



- **BISOGNI** COLLEGATI ALL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE
- **UTILIZZO RESPONSABILE** DELLE NUOVE TECNOLOGIE
- CREARE **SENSO CRITICO**
- **DECODIFICARE** NUOVI LINGUAGGI
- **DIRITTI E RESPONSABILITÀ** NELL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE



I.C.«
R.GASPARINI»
NOVI

PREVENIRE VALUTARE CONTRASTARE

SCHEDE, ATTIVITÀ X LAVORARE IN CLASSE

4. Educazione ai media

Attività 1 - Gioco di conoscenza

Attività 2 - Opportunità e rischi nell'utilizzo delle nuove tecnologie

Attività 3 - Gioco dell'oca sui nativi digitali

Attività 4 - Bisogni collegati all'uso delle nuove tecnologie

Attività 5 - Quante sono e dove sono collocate le nuove tecnologie in casa

Attività 6 - Utilizzo responsabile delle nuove tecnologie

Attività 7 - Creare senso critico

Attività 8 - Decodificare nuovi linguaggi

Attività 9 - Diritti e responsabilità nell'utilizzo delle tecnologie

Attività 10a - *Disconnect*

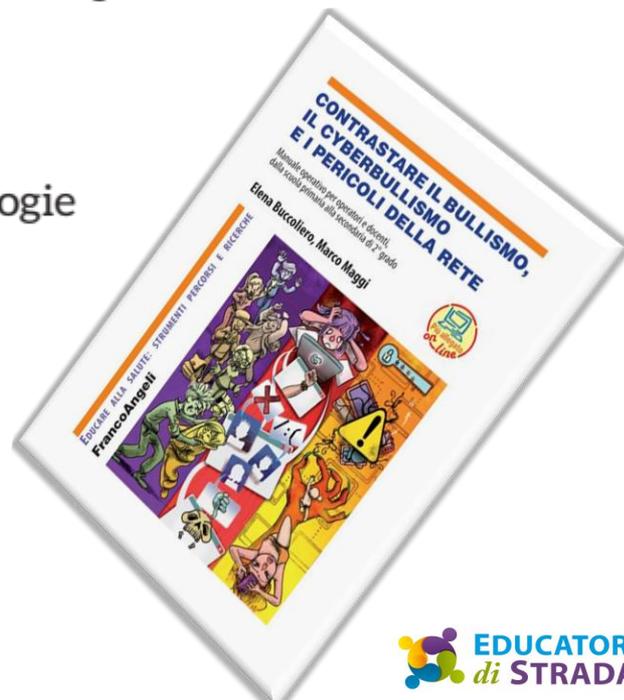
Attività 10b - *Disconnect* – Dentro al film

Attività 11 - Il sexting

Attività 12 - Pedofilia online

Attività 13 - Dipendenza da internet

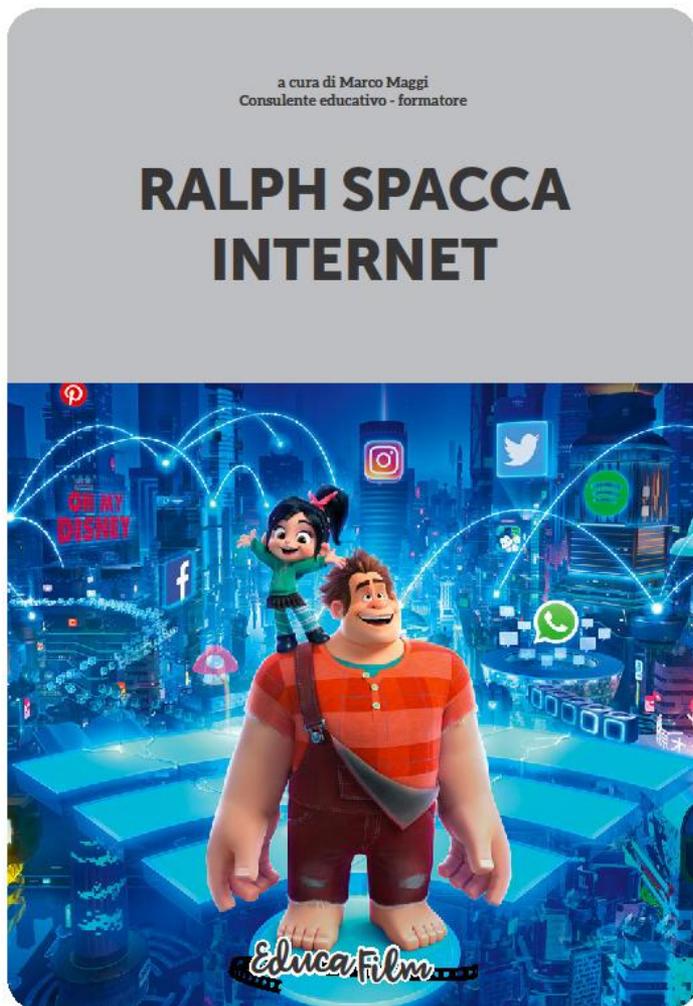
Alcuni siti per approfondire gli argomenti



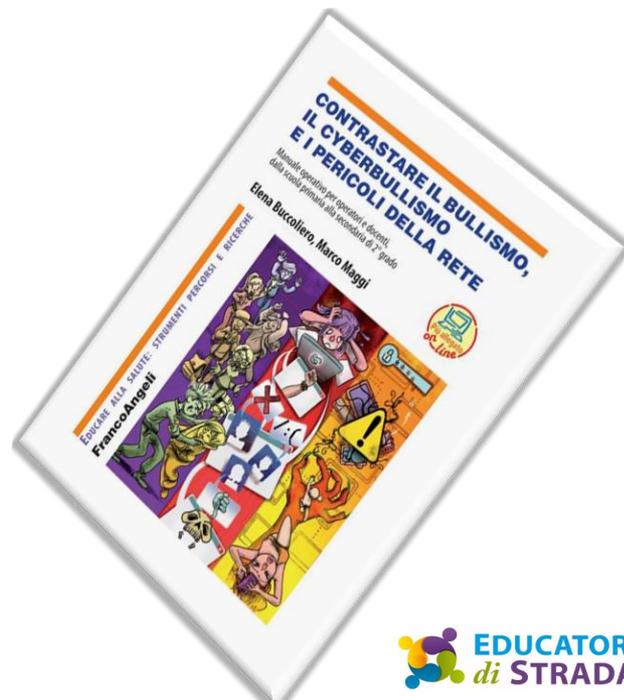


I.C.«
R.GASPARINI»
NOVI

PREVENIRE VALUTARE CONTRASTARE



PERCORSO FILMICO: SCHEDE, ATTIVITÀ PER LAVORARE IN CLASSE





I.C. «
R.GASPARINI»
NOVI

COME RICONOSCERE UNA FAKE NEWS

1. Verificate la fonte: cliccate al di fuori della storia e indagate sul sito, i suoi fini e i suoi indirizzi di contatto.

2. Approfondite: i titoli, infatti, tendono spesso ad esagerare per aumentare i clic

3. Cercate indizi visivi: spesso le bufale presentano immagini e grafiche poco professionali, ma anche un utilizzo esagerato del carattere maiuscolo.

4. Cercate informazioni su chi scrive: l'autore della notizia potrebbe non essere né un giornalista né un esperto.

5. Verificate quando è stata scritta: spesso le notizie online vengono ri-postate





I.C.«
R.GASPARINI»
NOVI

COME RICONOSCERE UNA FAKE NEWS

8. INIZIA ANCHE TU A SFATARE I FALSI MITI⁽²⁾

Resta aggiornato sui nuovi trucchi e argomenti usati da chi divulga disinformazione. Segnala le notizie false. Parlane ai tuoi amici.

7. METTI IN DUBBIO I TUOI PRECONCETTI

A volte una storia è troppo bella o divertente per essere vera. Fai un respiro profondo, consulta altre fonti affidabili per un confronto e rimani vigile.

6. RIFLETTI PRIMA DI CONDIVIDERE

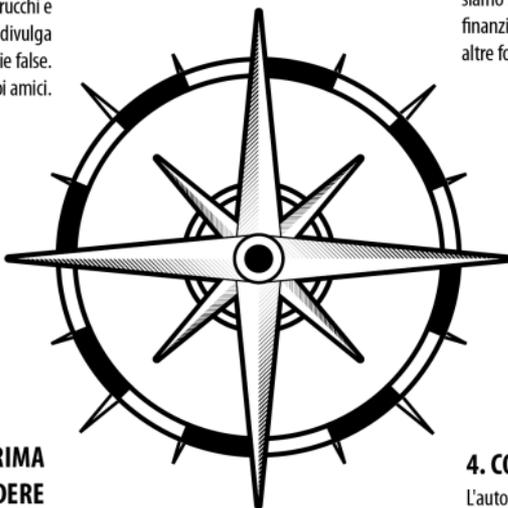
La storia pubblicata potrebbe essere una versione distorta di eventi reali o passati, o potrebbe trattarsi di un contenuto satirico. Il titolo potrebbe essere pensato per suscitare emozioni forti. Se un fatto è realmente accaduto, verrà riportato dagli organi di stampa affidabili.

1. CONTROLLA IL CONTENUTO

I fatti e le cifre sono accurati? L'articolo è di parte? Un organo di stampa serio pubblica i pareri di parte in un'apposita sezione, ad esempio quella riservata agli opinionisti, e non tra le notizie.

2. CONTROLLA L'ORGANO DI STAMPA

Lo conosci? L'URL sembra strano? Controlla la sezione "chi siamo". Chi c'è dietro? Chi lo finanzia? Verifica cosa dicono altre fonti (affidabili).



3. CONTROLLA L'AUTORE

Questa persona esiste? Un giornalista di tutto rispetto vanta sempre un'esperienza. Se l'autore usa un nome fittizio (o non lo menziona), è probabile che anche il resto sia inventato.

4. CONTROLLA LE FONTI

L'autore usa fonti affidabili (ad esempio organi di stampa autorevoli e stimati)? Gli esperti citati sono veri specialisti? Se la storia fa riferimento a fonti anonime (o non menziona alcuna fonte), potrebbe essere falsa.

5. CONTROLLA LE IMMAGINI

Le immagini hanno una grande forza e sono facilmente manipolabili. Effettuando una ricerca per immagini è possibile vedere se un'immagine è già stata usata in un contesto diverso. Il plugin InVID⁽¹⁾ può aiutarti a capire se un video o un'immagine sono stati manipolati.



Parlamento europeo

Le notizie false (**fake news**) e la disinformazione, vale a dire le informazioni manipolate in modo deliberato allo scopo di ingannare le persone



I.C.«
R.GASPARINI»
NOVI

MATERIALE TEORICO INFORMATIVO DIVULGATO NELLE CLASSI COINVOLTE NELLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

PRODOTTO DA: REALIZZATO DA: IN COLLABORAZIONE CON: PATROCINATO: TRATTO DA:

IL GALATEO DEL GRUPPO WHATSAPP DELLA CLASSE

- 1 GENITORI PRESENTI E RESPONSABILI DI CIO' CHE AVVIENE ALL'INTERNO DEL GRUPPO WHATSAPP DI CLASSE
- 2 CHIARIRE LA FINALITA' PRINCIPALE DEL GRUPPO WHATSAPP DI CLASSE
- 3 USARE UN LINGUAGGIO ADEGUATO NELLE CONVERSAZIONI
- 4 PONDERARE LA QUANTITA' E LA LUNGHEZZA DEI MESSAGGI DI SCAMBIO NELLE CONVERSAZIONI (SCRITTI, AUDIO E VIDEO)
- 5 PENSARE PRIMA DI POSTARE COMMENTI E MATERIALE (VIDEO, FOTO, IMMAGINI E AUDIO)
- 6 RICORDARE CHE TUTTO CIO' CHE VIENE PUBBLICATO E INVIATO RIMANE SUI SERVER O DATABASE (ANCHE SE LO CANCELLI)
- 7 EVITARE DISCUSSIONI INUTILI O UTILI SOLO A POCHI INTERLOCUTORI
- 8 MONITORARE IL TEMPO DI UTILIZZO
- 9 RICORDARE D'INCONTRARE I COMPAGNI DI CLASSE NELLA VITA REALE
- 10 SPEGNERE IL CELLULARE E SCONNETTERSI DI SERA

PRODOTTO DA: REALIZZATO DA: IN COLLABORAZIONE CON: PATROCINATO: TRATTO DA:

IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE **NON OSTILE**

1. VIRTUALE E' REALE
DICO E SCRIVO IN RETE SOLO COSE CHE HO IL CORAGGIO DI DIRE DI PERSONA.
2. SI E' CIO' CHE SI COMUNICA
LE PAROLE CHE SCELGO RACCONTANO LA PERSONA CHE SONO: MI RAPPRESENTANO.
3. LE PAROLE DANNO FORMA AL PENSIERO
MI PRENDO TUTTO IL TEMPO NECESSARIO A ESPRIMERE AL MEGLIO QUEL CHE PENSO.
4. PRIMA DI PARLARE BISOGNA ASCOLTARE
NESSUNO HA SEMPRE RAGIONE, NEANCHE IO. ASCOLTO CON ONESTA' E APERTURA.
5. LE PAROLE SONO UN PONTE
SCELGO LE PAROLE PER COMPRENDERE, FARMI CAPIRE, AVVICINARMI AGLI ALTRI.
6. LE PAROLE HANNO CONSEGUENZE
SO CHE OGNI MIA PAROLA PUO' AVERE CONSEGUENZE, PICCOLE O GRANDI.
7. CONDIVIDERE E' UNA RESPONSABILITA'
CONDIVIDO TESTI E IMMAGINI SOLO DOPO AVERLI LETTI, VALUTATI, COMPRESI.
8. LE IDEE SI POSSONO DISCUTERE
LE PERSONE SI DEVONO RISPETTARE, NON TRASFORMO CHI SOSTIENE OPINIONI CHE NON CONDIVIDO IN UN NEMICO DA ANNIENTARE.
9. GLI INSULTI NON SONO ARGOMENTI
NON ACCETTO INSULTI E AGGRESSIVITA', NEMMENO A FAVORE DELLA MIA TESI.
10. ANCHE IL SILENZIO COMUNICA



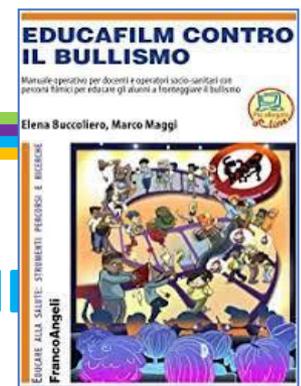
GALATEO GRUPPO WHATSAPP



1. GENITORI PRESENTI E RESPONSABILI DI CIO' CHE AVVIENE ALL'INTERNO DEL GRUPPO WHATSAPP DI CLASSE
2. CHIARIRE LA FINALITA' PRINCIPALE DEL GRUPPO WHATSAPP DI CLASSE
3. USARE UN LINGUAGGIO ADEGUATO NELLE CONVERSAZIONI
4. PONDERARE LA QUANTITA' E LA LUNGHEZZA DEI MESSAGGI DI SCAMBIO NELLE CONVERSAZIONI (SCRITTI, AUDIO E VIDEO)
5. PENSARE PRIMA DI POSTARE COMMENTI E MATERIALE (VIDEO, FOTO, IMMAGINI E AUDIO)
6. RICORDARE CHE TUTTO CIO' CHE VIENE PUBBLICATO E INVIATO RIMANE SUI SERVER O DATABASE (ANCHE SE LO CANCELLI)
7. EVITARE DISCUSSIONI INUTILI O UTILI SOLO A POCHI INTERLOCUTORI
8. MONITORARE IL TEMPO DI UTILIZZO
9. RICORDARE D'INCONTRARE I COMPAGNI DI CLASSE NELLA VITA REALE
10. SPEGNERE IL CELLULARE E SCONNETTERSI DI SERA

FAMIGLIE — ONLINE

MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. VIRTUALE E' REALE

DICO E SCRIVO IN RETE SOLO COSE CHE HO IL CORAGGIO DI DIRE DI PERSONA.

2. SI E' CIO' CHE SI COMUNICA

LE PAROLE CHE SCELGO RACCONTANO LA PERSONA CHE SONO: MI RAPPRESENTANO.

3. LE PAROLE DANNO FORMA AL PENSIERO

MI PRENDO TUTTO IL TEMPO NECESSARIO A ESPRIMERE AL MEGLIO QUEL CHE PENSO.

4. PRIMA DI PARLARE BISOGNA ASCOLTARE

NESSUNO HA SEMPRE RAGIONE, NEANCHE IO. ASCOLTO CON ONESTA' E APERTURA.

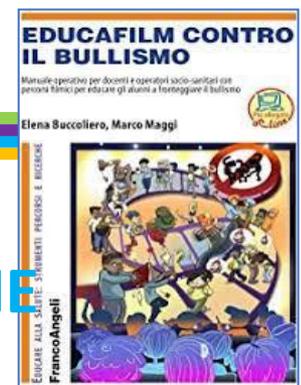
5. LE PAROLE SONO UN PONTE

SCELGO LE PAROLE PER COMPRENDERE, FARMI CAPIRE, AVVICINARMI AGLI ALTRI.

FAMIGLIE — ONLINE



MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



6. LE PAROLE HANNO CONSEGUENZE

SO CHE OGNI MIA PAROLA PUO' AVERE CONSEGUENZE, PICCOLE O GRANDI.

7. CONDIVIDERE E' UNA RESPONSABILITA'

CONDIVIDO TESTI E IMMAGINI SOLO DOPO AVERLI LETTI, VALUTATI, COMPRESI.

8. LE IDEE SI POSSONO DISCUTERE

LE PERSONE SI DEVONO RISPETTARE, NON TRASFORMO CHI SOSTIENE OPINIONI CHE NON CONDIVIDO IN UN NEMICO DA ANNIENTARE.

9. GLI INSULTI NON SONO ARGOMENTI

NON ACCETTO INSULTI E AGGRESSIVITA', NEMMENO A FAVORE DELLA MIA TESI.

10. ANCHE IL SILENZIO COMUNICA

QUANDO LA SCELTA MIGLIORE E' TACERE, TACCIO.

FATTORI



PROTETTIVI

I.C.« R.GASPARINI» NOVI

COMPORAMENTI DA ATTUARE PER TUTELARE I MINORI DAI RISCHI DELLA RETE





FATTORI PROTETTIVI

I.C.« R.GASPARINI» NOVI

COMPORAMENTI DA ATTUARE PER TUTELARE I FIGLI DAI RISCHI DELLA RETE

UTILIZZARE DEI PARENTAL CONTROL SUI VOSTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI



TENERSI INFORMATI SULLE APPLICAZIONI UTILIZZATE DAI VOSTRI FIGLI "PRIMA" CHE LORO POSSANO UTILIZZARLE (SU CELLULARE, VIDEOGAME O TABLET)

CONTROLLARE CON FREQUENZA LA CRONOLOGIA DI INTERNET DEL DISPOSITIVO DI SUA/O FIGLIA/O (PC, CELLULARE O TABLET)

PASSARE DEL TEMPO A GUARDARE VIDEO, SERIE TV, MUSICA E/O GIOCARE CON I VIDEOGAMES CHE GUARDANO/UTILIZZANO INSIEME A LORO, PER COMPRENDERE MEGLIO.

LINEE GUIDA *Pediatri* UTILIZZO DIGITALE

1. **EVITARE** GLI SCHERMI SOTTO I 2 ANNI
2. **EVITARE** GLI SCHERMI DURANTE I PASTI E ALMENO UN'ORA PRIMA DI ANDARE A LETTO.
3. **EVITARE** L'USO DEGLI SCHERMI COME PACIFICATORI PER CALMARE I BAMBINI. A RISCHIO LO SVILUPPO DI UNA CORRETTA REGOLAZIONE EMOTIVA.
4. **LIMITARE** A MENO DI UN'ORA AL GIORNO IL TEMPO DAVANTI AGLI SCHERMI PER I BAMBINI TRA I 2 E I 5 ANNI E SEMPRE IN PRESENZA DI UN ADULTO.
5. **SELEZIONARE** APP E PROGRAMMI DI QUALITÀ E VISIONALI PRIMA DI SOTTOPORLI AI BAMBINI



LINEE GUIDA *Pediatri* UTILIZZO DIGITALE



PRESTARE ATTENZIONE

**ALL'ESEMPIO CHE SI FORNISCE AL BAMBINO RISPETTO
AL PROPRIO RAPPORTO CON LA TECNOLOGIA.**

MONITORARE E LIMITARE NOI PER PRIMI.

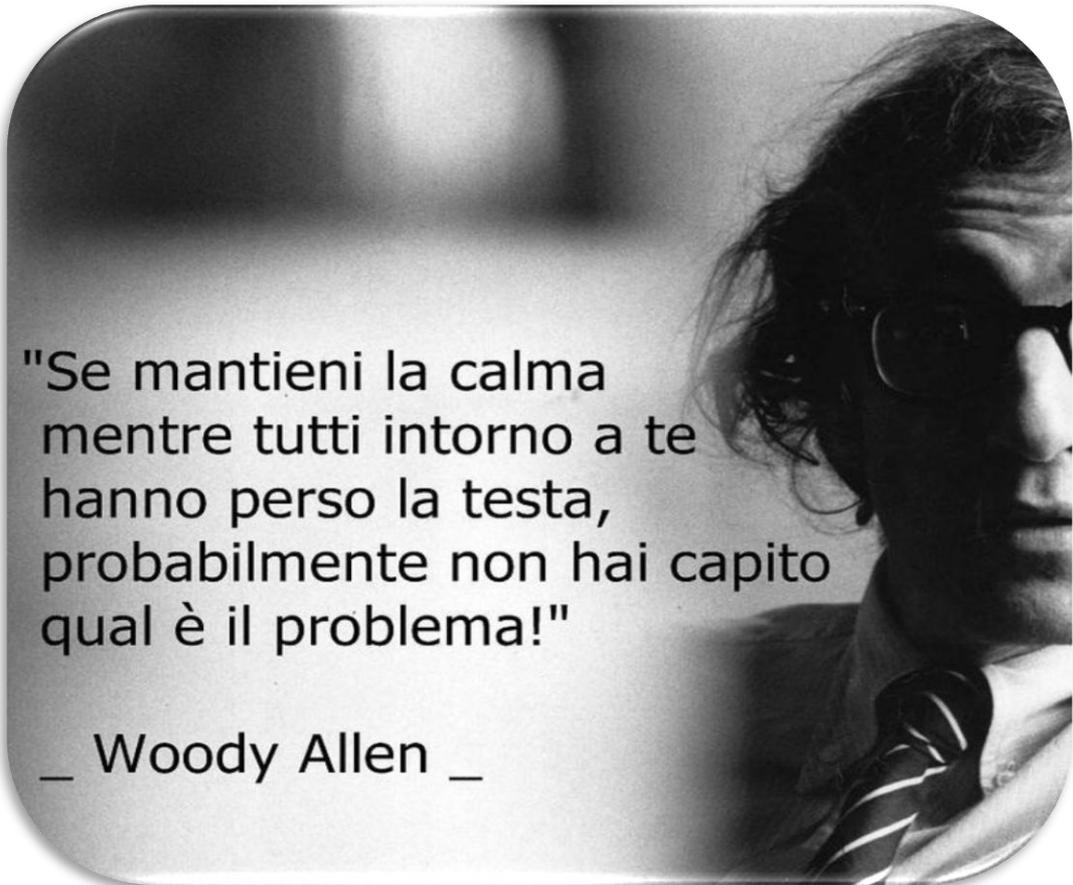
LIMITARE IL TEMPO PASSATO DAVANTI AGLI SCHERMI.



IN COLLABORAZIONE CON:



...E
QUINDI?



"Se mantieni la calma
mentre tutti intorno a te
hanno perso la testa,
probabilmente non hai capito
qual è il problema!"

_ Woody Allen _

www.educatoridistrada.it



BILANCIO DELL'INCONTRO

Feedback

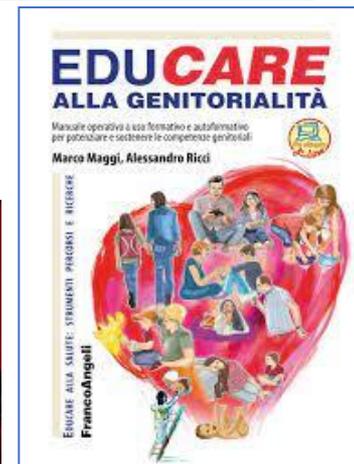
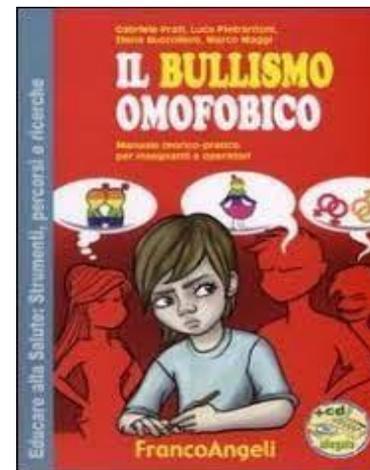
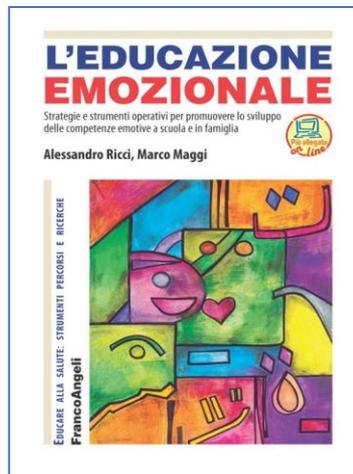
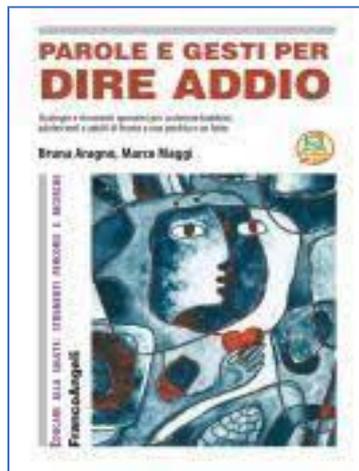
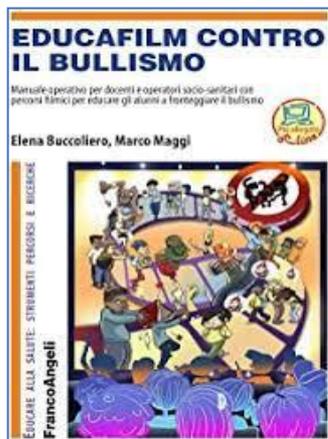
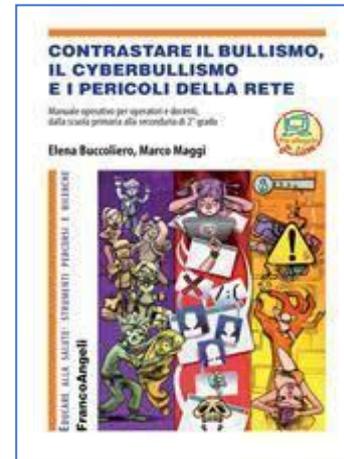
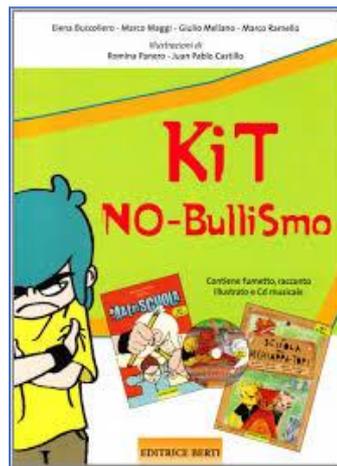


Com'è andata?

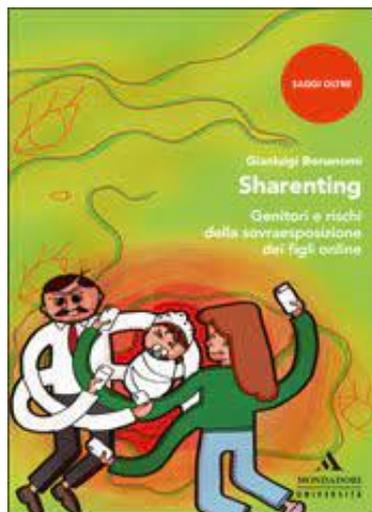
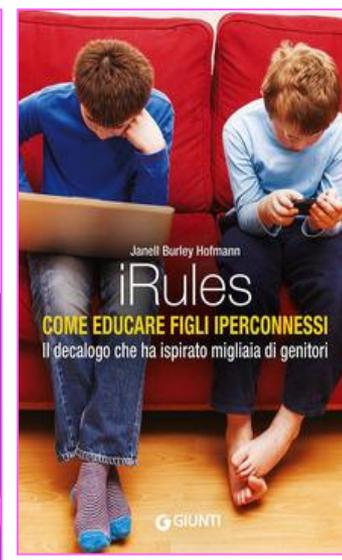
Quali riflessioni?

Quali commenti?

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO



BIBLIOGRAFIA





Grazie mille per la Vostra collaborazione

*Maurizio Iengo
Alberto Genziani*





www.educatoridistrada.it



Educatori di Strada



info@educatoridistrada.it



Educatori di Strada



EDUCATORI
di **STRADA**



LABORATORIO
DI STRADA ODV

www.educatoridistrada.it

